

*Il convegno di studio su Chiesa e realtà meridionale dal 1984 ad oggi, organizzato dall'Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova nei giorni 18-20 novembre 1988, è stato qualcosa di più di una semplice commemorazione della lettera collettiva dell'episcopato dell'Italia meridionale su I problemi del Mezzogiorno. Affrontando tematiche fondamentali per la società e la Chiesa che sono in Italia dagli anni '50 ad oggi, comprensive dello sviluppo economico, sociale, politico e pastorale del Mezzogiorno, gli studiosi hanno inteso offrire considerazioni prospettive, oltre che retrospettive, atte ad orientare l'impegno degli operatori protesi a determinare il superamento del divario Nord-Sud che tuttora travaglia la nazione.*

*La preparazione scientifica degli studiosi, appartenenti a differenti aree geografiche, ed il ricorso a Istituti che possono vantare una prolungata presenza di ricerca, testimoniano la volontà di offrire contributi di riflessione che vadano oltre i ristretti limiti dello spazio e del tempo, per attingere alla dimensione culturale che la tematica richiede. Il seminario si è svolto in una stagione in cui la problematica meridionalistica è sempre più all'attenzione delle istituzioni politiche e della comunità ecclesiale. La riflessione attuale è globale ed organica, coinvolgendo organismi decisionali e organizzazioni periferiche che manifestano un'acuta sensibilità a mantenere il dibattito sulla questione meridionale sui toni di un'elevata tensione etico-culturale, premessa indispensabile perché i problemi siano affrontati sulla base della solidarietà di tutte le componenti geografiche e sociali del Paese.*

*Il 1988 è stato un anno in cui la Chiesa italiana ha riservato una particolare attenzione al Sud. Alla celebrazione del 21° Congresso Eucaristico Nazionale a Reggio Calabria, che anche grazie ai discorsi di Giovanni Paolo II ha sottolineato vigorosamente l'aspetto sociale dell'Eucaristia con un forte appello all'unità del Paese, ha fatto riscontro la decisione della Conferenza Episcopale Italiana di prendere occasione dalla lettera del 1948 per pubblicare un documento unitario che ne riecheggi l'ansia pastorale e le attese di giustizia. È anche questo uno dei segni della volontà della comunità cattolica italiana di assumere un più incisivo ruolo sociale e culturale nella realtà civile del Paese.*

*Il gruppo di esperti incaricato di elaborare il nuovo ed autorevole intervento non potrà non fare appello ai valori della riconciliazione, della comunione e della solidarietà da porre a fondamento per la costruzione del Mezzogiorno degli anni novanta. Gli Atti del convegno che La Chiesa nel tempo pubblica in questo numero doppio costitui-*

scono un contributo che la Chiesa di Reggio Calabria offre alle diverse componenti della comunità ecclesiale italiana per poter meglio comprendere i tempi ed il contesto in cui è nata la lettera del 1948. Le relazioni illuminano anche l'evoluzione economica, sociale e pastorale della società meridionale in questo quarantennio, rendendo possibile il superamento della semplice denuncia e dei vaghi auspici che spesso connotano gli interventi sull'argomento. Leggendo questi testi — è l'augurio che esprimiamo — potremo essere tutti più preparati ad accogliere l'atteso documento dei vescovi italiani, che dovrà costituire un vademecum ispiratore per la comunità ecclesiale italiana su un problema sempre vivo nella coscienza religiosa e civile della nazione.

(a.d.)